

### **5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Al fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si riporta quanto segue.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29/09/2023 è stato approvato il bilancio consolidato dell'ente per l'anno 2022 e il perimetro di consolidamento per il Bilancio consolidato esercizio 2022 che per l'anno 2023 andrà in approvazione entro la fine dell'anno.

Con delibera di Giunta Comunale n. 508 del 05/12/2018 è stata approvata la ricognizione degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e obiettivi specifici delle società controllate e a controllo pubblico del Comune di Foligno" che già erano stati assegnati alle società stesse con l'approvazione di documenti programmatici.

Gli obiettivi assegnati alle principali società partecipate dall'ente e per le quali non si è decisa la razionalizzazione ma il mantenimento, riguardano, oltre a quelli specifici per le attività svolte, quelli generici di contenimento dei costi come da art. 19 c. 5 del D.Lgs.vo 175/2016. Di seguito gli obiettivi pluriennali che per ogni anno le società dovranno raggiungere.

Società	OBIETTIVI ANNO 2024 e seguenti	INDICATORE DI RISULTATO PREVISTO	ANNUALITA'
V.U.S. S.p.A.	Miglioramento standard qualitativi dei servizi a Rete	RILEVAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION ALLA CLIENTELA	2024 e seguenti
V.U.S. S.p.A.	Consolidamento del Trend positivo nei principali indicatori economici (EBITDA, EBIT, Risultato netto)	Mantenimento dei livelli positivi raggiunti	2024 e seguenti
V.U.S. S.p.A.	Mantenimento tendenziale del rapporto tra altre spese di funzionamento e fatturato ai livelli stabiliti nel budget	Rispetto valori previsionali di budget	2024 e seguenti
V.U.S. S.p.A.	Mantenimento tendenziale del rapporto tra spese di personale e fatturato ai livelli stabiliti nel budget	Rispetto valori previsionali di budget	2024 e seguenti
V.U.S. S.p.A.	Equilibrio economico di tutti i servizi	Mantenimento dei livelli positivi raggiunti	2024 e seguenti
V.U.S. S.p.A.	Riequilibrio dell'indebitamento con rispetto degli indicatori finanziari (PFN/EBITDA e PN/PFN)	Mantenimento del livello raggiunto (PFN/EBITDA PN/PFN media rapporti 2022/2023)	2024 e seguenti

Società	OBIETTIVI ANNO 2024 e seguenti	INDICATORE DI RISULTATO PREVISTO	ANNUALITA'
VUS COM s.r.l. tramite V.U.S. S.p.A.	Per il settore commercializzazione gas naturale, nel quale opera attraverso la partecipata VUS COM S.r.l., monitoraggio ed analisi strategica del settore alla luce del nuovo scenario industriale che si sta delineando con la liberalizzazione del mercato del Gas naturale, per la salvaguardia del «valore economico» della partecipazione stessa	Salvaguardia del «valore economico» della partecipazione in VUS COM S.r.l.	2024 e seguenti
VUS COM s.r.l. tramite V.U.S. S.p.A.	Mantenimento tendenziale del rapporto tra spese del personale e fatturato ai livelli raggiunti	Media rapporti 2022/2023	2024 e seguenti
VUS COM s.r.l. tramite V.U.S. S.p.A.	Equilibrio economico del servizio	Mantenimento dei livelli positivi raggiunti nel triennio precedente	2024 e seguenti

<b>Società</b>	<b>OBIETTIVI ANNO 2024 e seguenti</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO PREVISTO</b>	<b>ANNUALITA'</b>
V-Reti GAS S.r.l. tramite V.U.S. S.p.A.	Salvaguardia del «valore economico» della partecipazione stessa	«valore economico» del patrimonio	2024 e seguenti
V-Reti GAS S.r.l. tramite V.U.S. S.p.A.	Mantenimento tendenziale del rapporto tra spese del personale e fatturato ai livelli raggiunti	Rispetto al 2023	2024 e seguenti
V-Reti GAS S.r.l. tramite V.U.S. S.p.A.	Equilibrio economico del servizio	Mantenimento dei livelli positivi nel 2023	2024 e seguenti

<b>Società</b>	<b>OBIETTIVI ANNO 2024 e seguenti</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO PREVISTO</b>	<b>ANNUALITA'</b>
AFAM S.p.A.	Incremento qualità dei servizi erogati ed incremento dei servizi di primo intervento al fine dell'utilità sociale	RILEVAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION ALLA CLIENTELA e Servizi aggiuntivi effettuati	2024 e seguenti
AFAM S.p.A.	Mantenimento dei risultati di esercizio raggiunti negli anni precedenti	Mantenimento dei livelli positivi raggiunti	2024 e seguenti
AFAM S.p.A.	Mantenimento tendenziale del rapporto tra spese del personale e le spese di funzionamento ai livelli raggiunti	Media rapporti 2022/2023	2024 e seguenti

Per le società "a controllo pubblico congiunto" Sviluppumbria e Punto Zero, nelle quali la Regione Umbria è detentrica della maggioranza assoluta del capitale sociale, gli obiettivi in questione sono individuati dalla Regione stessa e l'Amministrazione Comunale ne condivide natura e finalità effettuando i dovuti riscontri e le verifiche dell'assegnazione e dello stato di attuazione, in sede di controllo analogo. Gli obiettivi, per le due società e per le controllate di Sviluppumbria, sono riportati nel paragrafo 2.4 del presente documento.

## OBIETTIVI FISSATI DALLA REGIONE

In data 23.02.2023 è stata convocata l'Unità di controllo analogo dei soci di Puntozero Scarl per la condivisione degli obiettivi assegnati dalla Regione Umbria con la DGR n. 125/2023, ad esito della quale e a seguito delle comunicazioni del Comune di Terni, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0048003 del 01.03.2023, del Comune di Perugia datata 28.10.2022 e indirizzata a Puntozero Scarl e di quanto previsto dalla Nota di aggiornamento del DUP 2023/2025 del Comune di Perugia di cui alla proposta per il Consiglio comunale n. 2716 approvata dalla Giunta comunale del 31.03.2023 e in

corso di approvazione da parte del Consiglio comunale, che ha recepito totalmente gli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023, conservati agli atti del Servizio scrivente, sono risultati condivisi i seguenti obiettivi:

- **Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento** (già assegnati con DGR n. 125/2023):

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
  - Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
  - Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
  - Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ed enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
  
- Per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
- Per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
  
- **Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento:**
  - Riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 164 del 28.12.2022 dal Comune di Terni).

Estratto semestrale al 30/06/2023

Relativamente all'esercizio del Controllo analogo cui la società è sottoposta in funzione della sua natura consortile ed in house, lo stesso è stato sistematicamente esercitato, attraverso l'Unità di Controllo Analogo istituita dall'art.22 dello Statuto Sociale, che in base anche ai disposti dello specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci, ha espresso il parere preventivo e di indirizzo, peraltro vincolante, rispetto a tutte le decisioni assunte nel semestre dalla Assemblea dei Soci.

Nel rispetto delle linee guida di governance disposte per le società partecipate con DGR n.125/2023 del 07/02/2023 successivamente integrate con DGR n. 416 del 26/04/2023 di seguito si riportano i nuovi schemi ed i prospetti di sintesi al riguardo richiesti:

INDICE	BILANCIO 2022	BUDGET 2023	CONSUNTIVO AL 30/06/2023	VARIAZIONE
Costo delle prestazioni di servizi da terzi (Voce B7) / totale costi produzione	24,55%	29,18%	31,89%	-7,34%
Costo per godimento beni di terzi (Voce B8) / totale costi produzione	1,56%	0,69%	0,97%	0,59%
Costo del personale (Voce B9) / totale costi della produzione	67,76%	64,54%	62,67%	5,09%
Costo dell'organo amministrativo / totale costi della produzione	0,59%	0,54%	0,48%	0,11%

**Obiettivo** : il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1% , al netto , con riferimento al costo dei servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8) , della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e con riferimento all'indice relativo ai costi del personale , di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello .

Per tutti gli indici nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente , l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ed enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili .

Con riferimento ai vari indicatori le risultanze di semestrale consentono di attestare riduzioni percentuali attese superiori all' 1% del valore precedente fatta eccezione per l'indicatore VOCE B7/Totale costi della produzione. Rispetto a detto indicatore come si evidenzia nella relazione il mancato rispetto è dovuto alla crescita delle forniture esterne non comprimibili correlate alla realizzazione di progetti di cui la società è affidataria . Tale tendenza sarà inoltre accentuata nel secondo semestre con le progettualità area ICT affidate con i finanziamenti del PNR Missione 1 e Missione 6 .Relativamente all' analisi delle stime comparative con la media registrata da società a partecipazione pubblica od enti comparabili non si è in grado di fornirne valutazione in quanto i dati semestrali non risultano ancora disponibili.

**Obiettivi di Redditività** riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS che a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2022.

La valutazione sul consuntivo semestrale del EBITDA/MOL è in diminuzione di 704 K€ rispetto all'esercizio precedente ed il ROS in crescita all' 4,17% rispetto allo 0,95% dell'esercizio 2022. Le variazioni di detti indici in termini di comparazione evidenziano la differenziazione emergenti dai diversi periodi temporali posti a riferimento.

Al disposto della DGR n. 125/2023 si aggiungono per l'esercizio 2023 quelli integrati con DGR 416 del 26/04/2023 in recepimento di quanto disposto dal Consiglio Comunale del Comune di Terni con delibera n. 164 del 28/12/2022 in qualità di socio, afferenti le spese di funzionamento:

Riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico.

Specificato di doversi escludere dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale o di altre amministrazioni, ove presenti, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con Enti proprietari e pertanto sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Rispetto alle previsioni richieste si evidenzia la complessità di comparazione dei dati in relazione al triennio 2020-2021-2022 in quanto la fusione per incorporazione operata a decorrere dal 01/01/2022

non ne rende omogenea la valutazione. Con tale intento si evidenziano pertanto solo le variazioni degli indicatori richiesti dell'esercizio 2023 rispetto al 2022

	BILANCIO 2022	BUDGET 2023	CONSUNTIVO AL 30/06/20232
VPT (- VOCI A1-A5)	35.586.223	40.275.908	21.183.212
VOCI B6-B7-B8-B9-B14	34.383.525	37.703.150	19.521.920
INCIDENZA PERCENTUALE B/A	93,97%	93,61%	92,16%

I dati della semestrale riscontrano una incidenza tale da ipotizzare il raggiungimento dell'obiettivo atteso in tutte gli ambiti di attività ivi incluse quelle non svolte in regime di In house providing. Si rappresenta inoltre che stante dette determinazioni non si è provveduto a valutazioni di scorporo di costi e spese sostenuti in favore dell'Amministrazione Comunale o di altre amministrazioni che potranno essere valutate a chiusura dell'esercizio

Con DGR 125/2023 e 416/2023 la Regione ha fissato per Sviluppumbria i seguenti obiettivi:

In data 22.02.2023 è stata convocata l'Unità di controllo analogo dei soci di Sviluppumbria Spa per la condivisione degli obiettivi assegnati dalla Regione Umbria con la DGR n. 125/2023, ad esito della quale e a seguito della comunicazione del Comune di Terni, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0048003 del 01.03.2023, sono risultati condivisi i seguenti obiettivi:

- **Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento** (già assegnati con DGR n. 125/2023):

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %



## Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ed enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti.

Con riferimento alle sole attività non svolte in regime di *in house providing*:

- **Obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS** (già assegnati con DGR n. 125/2023):
  - Per l'anno 2023 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2022;
  - Per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
  - Per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;

• **Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento:**

- Riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 164 del 28.12.2022 dal Comune di Terni).

Esame degli indici obiettivo fissati dai soci estratto dalla semestrale al 30/06/2023

L'analisi condotta nel seguente paragrafo è volta a fornire elementi informativi in merito al rispetto degli obiettivi posti dai soci per l'anno 2023. L'analisi riguarda specificatamente gli obiettivi posti con la D.G.R. 125/2023, condivisi dai Soci in sede di riunione di Controllo analogo congiunto del 22/02/2023 come preso atto con la successiva D.G.R. 416/2023.

Gli obiettivi posti a Sviluppumbria per il 2023 che riguardano il contenimento delle spese di funzionamento sono riferiti ai seguenti indici percentuali:

- «Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %»
- «Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %»
- «Costo per il personale (voce B9) /Costi della produzione %»
- «Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %»

e prevedono che per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello.

A quelli si aggiungono gli obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS che per l'anno 2023 non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2022.

Già in sede di riunione del Controllo analogo del 22/02/2023 Sviluppumbria aveva sottolineato, sulla base delle prime proiezioni, che la struttura degli indici come risultanti dalla DGR 125/2023 fosse caratterizzata da una complessità intrinseca circa la possibilità di poter rispettare contemporaneamente tutti e quattro gli obiettivi sulle spese di funzionamento.

Con lettera del 23/03/2023 Sviluppumbria aveva ulteriormente evidenziato che l'operatività societaria è caratterizzata dalla combinazione di due fattori produttivi prevalenti, personale e servizi esterni, i quali complessivamente rappresentano il 90% circa dei costi di produzione e che costituiscono la capacità produttiva in termini di servizi erogati; l'incremento delle attività previste per il 2023 affidate dalla Regione a Sviluppumbria, comporta inevitabilmente l'incremento di detti fattori produttivi, e per tale ragione si comunicava l'impossibilità di conciliare l'incremento delle attività con il rispetto di tutti gli obiettivi sopra richiamati.

Tale principio è stato ulteriormente ribadito da Sviluppumbria nella riunione di Controllo analogo congiunto del 20/06/2023 nella quale si è anticipato che la società, sulla base dei dati previsionali a quel momento disponibili, si sarebbe trovata impossibilitata a rispettare tutti gli indicatori obiettivo 2023, stante la loro struttura, ritenendo opportuno portarne i soci a conoscenza già in quella sede.

Alla luce dei dati relativi al bilancio al 30/06/2023 ed al preconsuntivo 2023, le risultanze del calcolo degli indicatori sono esposte nella tabella seguente:

BILANCIO 2022			OBIETTIVI DGR 125/2023	SEMESTRALE 30/06/2023			Preconsuntivo 2023		
B) Costi della produzione	VALORE	% SU TOTALE		% SU TOTALE	RISPETTO DGR 125/2023	% SU TOTALE	RISPETTO DGR 125/2023		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.205	0,15%		6.150	0,14%		13.000	0,13%	
7 Per servizi	2.754.115	32,86%	32,53%	1.599.118	37,29%	NO	4.733.888	46,18%	NO
8 Per godimento di beni di terzi	122.502	1,46%	1,45%	67.371	1,57%	NO	135.500	1,32%	SI
9 Per il personale	4.962.660	59,21%	58,62%	2.356.812	54,96%	SI	4.850.000	47,31%	SI
10 Ammortamenti e svalutazioni	374.275	4,47%		176.546	4,12%		357.081	3,48%	
a) Ammortamento immobilizzazioni imm. e mat.	358.612			176.546			357.081		
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	15.663								
11 Variazioni delle rimanenze	0								
12 Accantonamenti per rischi	0				0,00%			0,00%	
13 Altri accantonamenti	0								
14 Oneri diversi di gestione	155.704	1,86%		82.159	1,92%		161.522	1,58%	
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>8.381.461</b>	<b>100,00%</b>		<b>4.288.156</b>	<b>100,00%</b>		<b>10.250.991</b>	<b>100,00%</b>	
<b>costo organo amministrativo</b>	<b>34.540</b>	<b>0,412%</b>	<b>0,408%</b>	<b>17.268</b>	<b>0,403%</b>	<b>SI</b>	<b>34.540</b>	<b>0,337%</b>	<b>SI</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.501.441			4.321.145			10.289.450		
EBITDA/MOL	494.255		non inferiore	209.535		NO	395.540		NO
REDDITO OPERATIVO	119.980		non inferiore	32.989		NO	38.459		NO
ROS	1,41%		non inferiore	0,76%		NO	0,37%		NO

Dal preconsuntivo si evidenzia il conseguimento dell'obiettivo di riduzione degli indicatori relativi alle voci «B8 godimento beni di terzi» (non rispettato al 30/06/2023), «B9 personale» e all'incidenza del costo dell'organo amministrativo sul totale dei costi della produzione.

Come previsto e segnalato, non viene invece rispettato l'obiettivo di riduzione dell'indicatore relativo all'incidenza della voce «B7 costi per servizi» sul totale dei costi di produzione, sia al 30/06 che a preconsuntivo; i costi per servizi, come spiegato nel corpo di questo documento, sono direttamente correlati ai progetti assegnati, in primis, dal socio Regione Umbria; all'aumento dei progetti da gestire corrisponde un incremento dei costi esterni da sostenere per garantire la «capacità produttiva» necessaria alla realizzazione delle attività.

Taluni progetti affidati comportano una struttura dei costi caratterizzata dalla prevalenza di costi esterni per servizi rispetto alle attività svolte dal personale di Sviluppumbria. Da tale fattispecie consegue che a fronte di un tangibile incremento delle attività e quindi del fatturato, e del relativo risultato economico atteso come da preconsuntivo 2023, la composizione dei costi della produzione registra un incremento del peso percentuale della componente servizi.

Gli obiettivi fissati dalla DGR 125/2023 e dalla DGR 416/2023, relativi alle attività non svolte in regime di in house providing, come da previsione di forecast 2023, saranno conseguiti in riferimento al bilancio 2022, come evidenziato nella tabella seguente.

BILANCIO 2022 attività non in house			Preconsuntivo 2023 attività non in house			
A) Valore della produzione			OBIETTIVI DGR 416/2023		% SU VP	RISPETTO OBIETTIVI
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	416.593		218.126		
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	77.201		233.332		
5	Altri ricavi e proventi	431.517		523.502		
Totale valore della produzione		925.311		974.960		
B) Costi della produzione						
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		0		
7	Per servizi	201.630		163.977		
8	Per godimento di beni di terzi	49.391		50.200		
9	Per il personale	169.171		227.600		
14	Oneri diversi di gestione	89.821		83.118		
<b>TOTALE VOCI B6+B7+B8+B9+B14</b>		<b>510.012</b>	<b>55,12%</b>	<b>524.895</b>	<b>53,84%</b>	<b>SI</b>
INDICI OBIETTIVO			Preconsuntivo 2023 attività non in house			
EBITDA/MOL		415.299		450.066		SI
ROS		10,18%		13,36%		SI

Di seguito alcune tabelle riassuntive dei principali indicatori e valori riportati nella proiezione DEL BUDGET 2023/2025:

L'analisi prospettica elaborata nel budget triennale 2023-2025 approvato dall'Assemblea dei soci del 19/12/2022 viene di seguito sintetizzata con l'andamento degli indicatori target.

ATTIVO	BGT 2023	%	BGT 2024	%	BGT 2025	%
Liquidità immediate	2.075.611	11,76%	2.061.043	11,71%	2.053.175	11,73%
Liquidità differite	1.871.528	10,61%	1.850.418	10,52%	1.807.566	10,32%
Disponibilità	3.378.116	19,14%	3.726.074	21,18%	4.044.566	23,10%
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>7.325.255</b>	<b>41,51%</b>	<b>7.637.535</b>	<b>43,41%</b>	<b>7.905.307</b>	<b>45,15%</b>
Immobilizzazioni Immateriali	81.457	0,46%	55.996	0,32%	44.282	0,25%
Immobilizzazioni Materiali	7.326.062	41,52%	6.989.712	39,73%	6.653.362	38,00%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.913.639	16,51%	2.910.627	16,54%	2.907.615	16,60%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>10.321.158</b>	<b>58,49%</b>	<b>9.956.335</b>	<b>56,59%</b>	<b>9.605.259</b>	<b>54,85%</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>17.646.413</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.593.870</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.510.566</b>	<b>100,00%</b>

Con DGR 125/2023 e 416/2023 la Regione ha fissato per le partecipate di Sviluppo Umbria i seguenti obiettivi:

**3A-Parco tecnologico agroalimentare Scarl**

In data 22.02.2023 è stata convocata la Conferenza dei soci di 3A-Parco tecnologico agroalimentare Scarl per la condivisione degli obiettivi assegnati dalla Regione Umbria con la DGR n. 125/2023, in occasione della quale tutti i soci li hanno condivisi. Pertanto, si intende confermata l'assegnazione degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023.

Obiettivi DGR 125/2023

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

**Obiettivi:**

1. per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
2. per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
3. per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ed enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

**Gepafin Spa**

Con riferimento alla Gepafin Spa, in data 10.02.2023, con prot. n. 33284, è stata trasmessa alla società medesima e a tutti i soci la DGR n. 125/2023, a fronte della quale non sono pervenuti riscontri da parte dei soci, bensì una nota della Società nella quale si riporta che, nelle more di un eventuale incontro di approfondimento, non è possibile recepire e condividere gli obiettivi in quanto Intermediario Vigilato che deve garantire l'indipendenza della Società medesima. A seguire è stato organizzato un incontro in occasione del quale è stato confermato che l'assegnazione di obiettivi confligge con l'indipendenza che deve mantenere Gepafin Spa, quale essenziale "requisito di vigilanza", il cui venir meno comporterebbe la perdita della iscrizione dall'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario tenuto dalla Banca d'Italia e di conseguenza un danno patrimoniale e reputazionale significativo per tutti i Soci.

In merito all'indipendenza si evidenzia che nel documento "Analisi delle modifiche statutarie", emesso da Banca d'Italia si legge che "È auspicabile che gli statuti muovano verso una definizione di indipendenza che realizzi l'obiettivo di far partecipare al consiglio di amministrazione componenti che assicurino piena autonomia di giudizio sia rispetto alla proprietà che alla gestione della banca e che si sostanzino in un set di situazioni (afferenti al grado di parentela, ai rapporti patrimoniali o professionali, ecc.) agevolmente sindacabili da parte degli stakeholders e delle Autorità di vigilanza". Si evidenzia, inoltre, che il Decreto MEF 23 novembre 2020, n. 169 "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti" prevede all'art. 15 "Indipendenza di giudizio e sua valutazione" che "Tutti gli esponenti agiscono con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile" e che "L'organo competente verifica l'efficacia dei presidi e delle misure adottate per preservare l'indipendenza di giudizio dell'esponente, anche alla luce del comportamento da questi tenuto in concreto nello svolgimento dell'incarico".

Gli obiettivi assegnati a Gepafin sono gli stessi assegnati alla 3A parco tecnologico alimentare s.r.l.

**Sase Spa** (partecipata dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa)

Con prot. n. 33283 del 10.02.2023 la DGR n. 125/2023 è stata trasmessa a Sase Spa e a Sviluppumbria Spa, chiedendo a quest'ultima la trasmissione ai soci di Sase Spa per la condivisione degli obiettivi con la medesima assegnati. Sviluppumbria Spa ha comunicato, con nota, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0079272 del 05.04.2023, di aver trasmesso, in data 14.02.2023, ai soci di Sase Spa la DGR n. 125/2023 e di non aver avuto entro il 28.02.2023 alcun riscontro da parte degli stessi. Pertanto, si intende confermata l'assegnazione degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023.

**Umbriafiere Spa** (partecipata dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa)

Con prot. n. 33341 del 10.02.2023 la DGR n. 125/2023 è stata trasmessa a Umbriafiere Spa e a Sviluppumbria Spa, chiedendo a quest'ultima la trasmissione ai soci di Umbriafiere Spa per la condivisione degli obiettivi con la medesima assegnati. Sviluppumbria Spa ha comunicato, con nota, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0079272 del 05.04.2023, di aver trasmesso, in data 14.02.2023, ai soci di Umbriafiere Spa la DGR n. 125/2023 e di non aver avuto entro il 28.02.2023 alcun riscontro da parte degli stessi. Pertanto, si intende confermata l'assegnazione degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023.

Gli obiettivi assegnati a SASE e ad Umbria fiere sono i seguenti:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

1. per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
2. per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
3. per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indicatore a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica o enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;